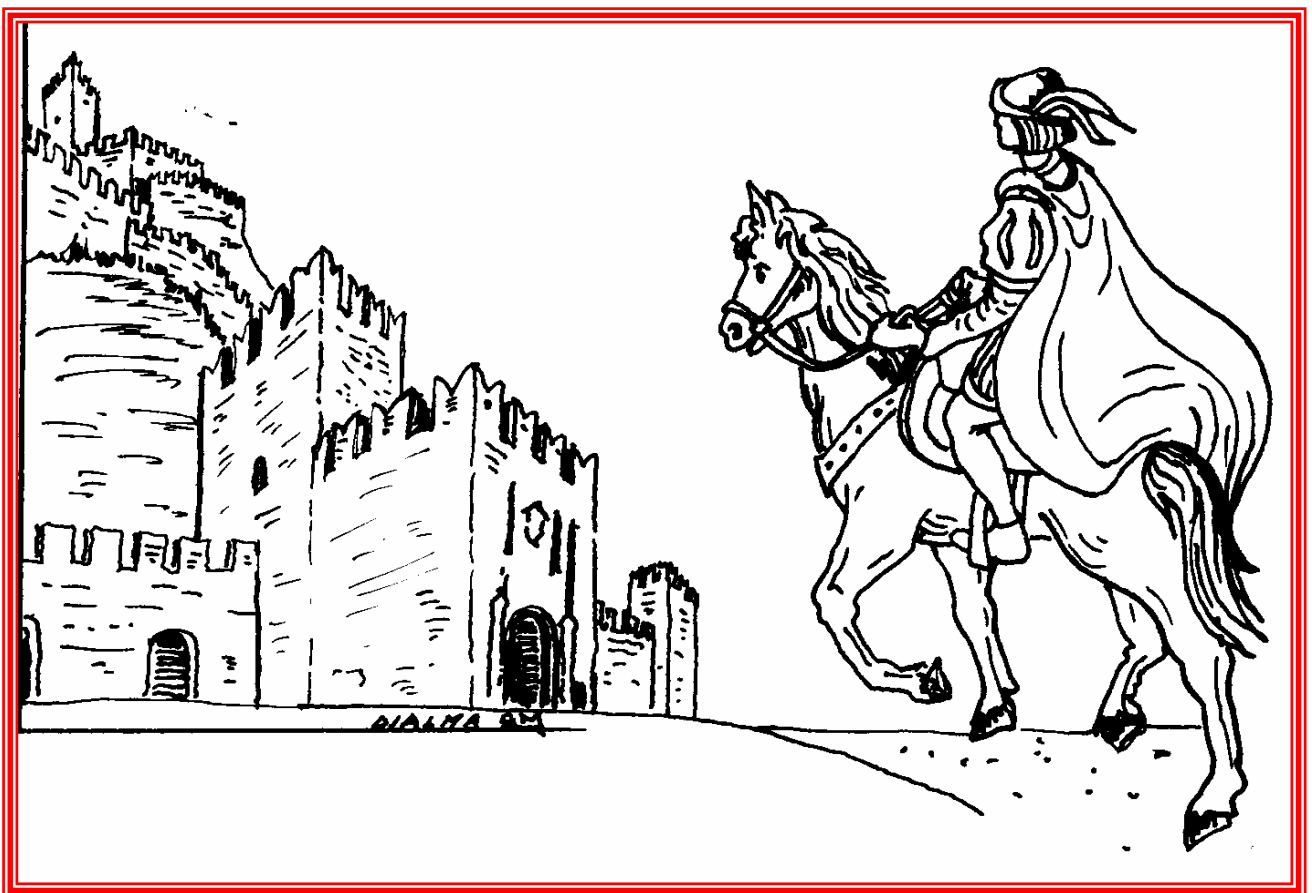


PROGETTO EDUCATIVO
DELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA "PRINCIPE DI NAPOLI"
E
NIDO INTEGRATO "IL CASTELLO INCANTATO"
SOAVE-VERONA



PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia " Principe di Napoli" situata a Soave in provincia di Verona in Via Camuzzoni 17, ha elaborato il seguente PROGETTO EDUCATIVO per rendere esplicita la sua identità, la sua azione e le modalità di funzionamento.

Tale progetto educativo deve essere conosciuto e accettato dai genitori, condiviso e verificato da tutte le componenti della comunità scolastica: gestori, educatori e personale ausiliario.



La Coordinatrice didattica , la Madre Superiore e le Insegnanti il giorno di S. Lucia.

ORIGINE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia "Principe di Napoli" con sede a Soave in Via Camuzzoni 17, è una scuola dell'Infanzia paritaria gestita da un comitato di gestione composto di genitori e componenti della comunità parrocchiale.

Ha avuto inizio nel 1876 per opera di Don Antonio Locatelli, con lo scopo di accogliere e custodire i bambini al fine di una valida educazione morale, civile, intellettuale e fisica in uno sviluppo armonico della loro personalità integrando l'azione della famiglia. La proposta educativa si realizza in un contesto comunitario cui partecipa oltre ai bambini e alle educatrici, i genitori, il gestore ed il personale di servizio; con l'apporto di tutti si tende a realizzare un clima comunitario e stimolante, caratterizzato da uno stile cristiano di vita.

La sua offerta educativa valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connotate nell'uomo, nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata.

Consapevole che la piena educazione si realizza soltanto quando c'è sinergia fra obiettivi generali ed obiettivi formativi, essa si pone come luogo privilegiato "di" e "per" la democrazia, il pluralismo, la cultura.

Vuole essere una scuola di democrazia: "luogo di tutti e per tutti" e, quindi, "di ciascuno e per ciascuno" dove si realizzano autenticamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione.

Essendo una scuola pluralistica non si limita ad accogliere le diversità, ma le considera una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.



IDENTITA' E NATURA DELLA SCUOLA

I fondamenti culturali pedagogici

La Scuola dell'Infanzia "Principe di Napoli" è una scuola d'ispirazione cristiana, si fonda su alcuni PRINCIPI ISPIRATORI DI CARATTERE GENERALE,

Essa partecipa alla missione evangelizzatrice della chiesa e propone l'insegnamento di Cristo, trasmette ed elabora una visione cristiana della vita e della realtà: "i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali (da "La scuola Cattolica" N° 34), nel rispetto della pluralità culturale e religiosa.

Lo stile educativo si richiama ai valori evangelici, in modo particolare a quelli ispirati dalla devozione dei SS, Cuori di Gesù e Maria, quali: la dolcezza, l'umiltà, la delicatezza dei modi, che tiene conto della diversità d'ogni singolo bambino.

Esso rispecchia il carisma delle Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori presenti in questa scuola fin dal suo nascere, il cui motto educativo è tratto dal libro della sapienza: "Principio di ogni sapienza è il Santo Timor di Dio".

Riconosce che i punti irrinunciabili della nostra fede partono dall'azione del Creatore, si concentrano nella singolarità di Gesù uomo e Dio, si vivono nell'appartenenza ecclesiale, si aprono alla testimonianza sui valori della vita, della pace, della giustizia, della salvaguardia del creato e rimandano alla vita eterna, complemento e destino ultimo d'ogni uomo.

La scuola dell'Infanzia "Principe di Napoli" è l'unica realtà scolastica del territorio, essa è aperta e disponibile ai problemi delle singole famiglie, che necessitano di assistenza per i propri figli prima del terzo anno di età.



A tale scopo racchiude in sé l'**Asilo Nido Integrato** e la scuola dell'Infanzia con riferimento alla normativa regionale.

PRINCIPI ISPIRATORI

La nostra azione educativa si fonda su alcuni principi ispiratori di carattere generale attinti dai seguenti documenti:

- Il Vangelo
- Il Catechismo dei bambini
- Documenti della Chiesa
- Indicazioni Nazionali

PRINCIPI EDUCATIVI DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia“ Principe di Napoli”considera il bambino, come persona, soggetto di diritti inalienabili ed intende promuovere lo sviluppo attraverso la cura attenta di tutte le sue esigenze materiali e, più ancora, psicologiche e spirituali.

Essa concorre concretamente, alla **formazione integrale della personalità**, perseguendo tangibili traguardi in ordine

- all'**IDENTITA'**,
- all'**AUTONOMIA**,
- alla **COMPETENZA**.

L'**IDENTITA'** del bambino si stabilisce sulla base dell'eredità genetica, ma anche soprattutto sulla base dei valori culturali e religiosi che la famiglia e l'ambiente prossimo apprezzano e condividono.

L'**IDENTITA'** esprime, secondo il “progetto educativo”, l'appartenenza alla famiglia d'origine, al più ampio contesto della comunità ecclesiale e dell'intera famiglia umana.

Essa è dunque l'identità dell'uomo e del cristiano.

L'**AUTONOMIA** realizza concretamente l'ispirazione umana alla libertà, nella varie forme della proposta cristiana, che concilia le aspettative individuali con le esigenze della collettività, che richiedono “il rispetto



di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune". L'AUTONOMIA è l'esercizio libero dell'amore che lega il cristiano a Dio e al prossimo.

La **COMPETENZA** è il primo contatto con i "sistemi simbolico- culturali" con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore, elemento qualificante per l'educazione religiosa, alla quale s'ispira tutta l'attività educativa e didattica.



I “CAMPI D’ESPERIENZA” E I VALORI

La scuola dell’Infanzia “Principe di Napoli ritiene irrinunciabile la prospettiva pedagogica ed educativa di essere scuola del bambino, per il bambino, secondo il bambino.

Essa segue le “Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell’infanzia” e “concorre all’educazione armonica e integrale dei bambini che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla (...) nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, della capacità, delle differenze e dell’identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie” (cf. Ind, Naz. Individua nei quattro ambiti di esperienza nei quali il bambino è protagonista attivo, i valori fondamentali della persona nel suo sviluppo integrale ed armonico e della convivenza umana quali:

IL SE E L’ALTRO

- Scoperta dell’esistenza di Dio che da senso alla vita, apre all’amore del prossimo e all’appartenenza ad una comunità nella condivisione dei valori evangelici.
- Scoprire e comprendere l’altro nella sua diversità intesa come ricchezza e in quanto tale valorizzata e non posta come fattore di divisione o discriminazione.
- Stare con gli altri nella condivisione e disponibilità rispettando la dignità di ogni persona

CORPO MOVIMENTO E SALUTE

- Rafforzare l’immagine positiva di sé, usando il sé corporeo con padronanza per esprimere la propria personalità ed acquisire la capacità di esprimersi e comunicare col gesto e il movimento.

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

- Fiducia delle proprie capacità espressive – comunicative e apertura ai vari tipi di linguaggio verbali e non per farsi capire e comprendere gli altri.

ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE

- Saper pensare con la propria testa, nella disponibilità al confronto, per risolvere positivamente i problemi sviluppando la curiosità e il gusto della scoperta.
- Saper rispettare tutti gli esseri viventi, secondo il progetto di Dio Creatore



COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

L'integrazione funzionale tra scuola e famiglia rappresentano la condizione essenziale in cui sono messe in luce e sviluppate le potenzialità che il bambino esprime nel rapporto con i due ambienti.

I genitori sono chiamati a dare il loro apporto anzitutto nel prender coscienza del progetto educativo, nell'assunzione e verifica degli obiettivi da esso proposti.

Devono inoltre contribuire alla valutazione, relazione e verifica del piano personalizzato annuale in collaborazione con le altre componenti della comunità educante, in particolare con le educatrici che sono le prime responsabili della programmazione didattica e dell'attuazione del progetto educativo nella scuola.

In sintesi:

Ai bambini (tre e sei anni) è chiesto di essere protagonisti dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.

Ai genitori (primi responsabili dell'educazione dei figli) è chiesto:

- Accettazione e condivisione del progetto educativo nella totalità della sua proposta



- Partecipazione agli incontri formativi
- Collaborazione nello svolgimento delle attività didattiche in un dialogo costruttivo.

Ai docenti è chiesto:

- La scelta di fede che fa di ogni educatore, di scuola cattolica, un evangelizzatore
- La collaborazione e il dialogo
- La capacità di interpretare la complessità delle esperienze vitali del bambino diventando ponte ideale tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia.
- Considerare con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni familiari difficili socialmente, culturalmente ed economicamente precarie presenti.

- Esplicitare la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori.
- La competenza professionale di tipo culturale, didattico e organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale,
- Coinvolgimento profondo e sereno ponendosi accanto ai bambini e guardandoli sempre con amore e con rispetto, avendo particolare attenzione a chi più ha bisogno.

Al personale non docente è chiesto:

- La scelta di fede che fa di ogni operatore, di scuola cattolica, un evangelizzatore;
- Coscienza chiara che anche il più semplice gesto ha valenza educativa
- Competenza organizzativa per un ambiente funzionale.

La scuola da parte sua, attraverso varie iniziative sensibilizza le componenti della comunità educativa all'assunzione della loro responsabilità e alla partecipazione educativa, perciò promuove incontri volti:

- A presentare il progetto educativo e il Piano personalizzato delle attività educative
- Ad approfondire problemi educativi organizzando incontri di formazione con specialisti delle scienze dell'educazione per affrontare e approfondire tematiche relative all'impegno educativo comune.
- A promuovere iniziative varie (culturali, religiose, di sostegno alla scuola).

La scuola, inoltre:

- Promuove l'integrazione scolastica per i bambini portatori di handicap mediante una metodologia educativa che armonizza l'assetto organizzativo della scuola con le caratteristiche individuali del soggetto in difficoltà.

- Favorisce l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse facendo leva sui punti di incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola.



AMBITO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI

La scuola dell'Infanzia è impegnata ad assicurare a tutti i bambini che la frequentano una formazione di base che realizzi, sul piano educativo, un'effettiva parità attraverso una scelta di fondo che, considerando il bambino protagonista del proprio processo di sviluppo in quanto soggetto di diritti, ne rispetta le personali caratteristiche e ne favorisce la maturazione globale nell'ambito di una concezione cristiana della vita e dell'uomo.

Mantiene rapporti con la federazione provinciale F.I.S.M. e attraverso di essa con la F.I.S.M. regionale e nazionale.

Partecipa ai gruppi provinciali di coordinamento pedagogico - didattico che consentono un monitoraggio continuo sui livelli qualitativi della proposta educativa, un raccordo interscolastico di collegamento, un aggiornamento continuo, oltre che un confronto progettuale ed esperienziale e la verifica delle progettualità avviate all'interno delle singole scuole dell'Infanzia.

Il senso di appartenenza alla F.I.S.M. si concretizza nella disponibilità ad aderire alle iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente, per la persona responsabile del coordinamento gestionale e organizzativo della scuola.

La scuola dell'Infanzia "Principe di Napoli" di Soave mantiene rapporti con la direzione didattica di Soave per comunicazione e partecipazione dei progetti di continuità verticale e ad altre iniziative aventi come obiettivo il bene del bambino.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La scuola è consapevole di non essere in grado di assolvere tutti i compiti di istruzione, di formazione e di educazione del bambino, quindi attiva un sistema di rapporti interattivi con le altre istituzioni ad essa contigue (famiglia, asilo nido, scuola elementare).

Tale sistema di continuità tiene conto dell'unitarietà delle esperienze che il bambino fa, dentro e fuori della scuola, degli stili educativi, della coerenza degli interventi.

Si assicura con opportuni raccordi con gli ambienti e gli attori dell'esperienza precedente, presente e futura, che costituiscono la "storia personale" di ogni singolo bambino (continuità verticale e orizzontale) che i suoi interventi educativi siano positivamente complementari ad essi.

La documentazione della " storia personale" è raccolta nel **portfolio individuale**, che comprende:

1. "Una descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti;
2. Una documentazione regolare ancorché significativa, di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondate sulle risorse, i modi e i tempi di apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini. Il portafoglio delle competenze è compilato ed aggiornato dai docenti di sezione; questi svolgono anche la funzione di tutor e, in questa veste, seguono ed indirizzano la maturazione personale degli allievi per l'intera durata della Scuola dell'Infanzia." (da Ind. Naz.)

Questo progetto educativo si traduce in "azione" attraverso il PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE, che è predisposto ogni anno e corrisponde alle esigenze specifiche dei bambini frequentanti, tenendo conto:

- delle varie individualità e delle caratteristiche dell'aggregazione in gruppi-sezione.
- di questo progetti educativo,

- degli obiettivi specifici delle indicazioni Nazionali che danno il livello essenziali di prestazione di ogni scuola paritaria.

L'insieme di queste tre componenti vanno a formare gli **obiettivi formativi** nelle diverse unità di apprendimento per lo sviluppo di competenze atte a “ maturare in termini adatti all’ età dei bambini e delle bambine tutte le dimensioni tracciate nel **profilo educativo, culturale e professionale.**”



SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	1
ORIGINE DELLA SCUOLA.....	3
IDENTITA' E NATURA DELLA SCUOLA.....	4
PRINCIPI EDUCATIVI DELLA SCUOLA	5
I “CAMPI D’ESPERIENZA” E I VALORI	7
COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA.....	9
AMBITO DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI.....	12
LA CONTINUITA' EDUCATIVA	13